



Immsi
Società per Azioni

Capitale Sociale 178.464.000 euro i.v.
Sede Legale: P.zza Vilfredo Pareto, 3 – 46100 Mantova
Registro delle Imprese di Mantova – Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07918540019

***Resoconto intermedio
di
gestione***

30 settembre 2024

Immsi

Indice:

Organi sociali.....	pag.	4
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Immsi.....	pag.	7
Indicatori alternativi di <i>performance</i> “non-GAAP”.....	pag.	9
Criteri di redazione.....	pag.	9
Area di consolidamento.....	pag.	13
Prospetti contabili consolidati riclassificati e relative note di commento.....	pag.	14
Osservazioni degli Amministratori sull’andamento della gestione.....	pag.	23
Eventi successivi al 30 settembre 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	27

Il presente fascicolo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Immsi S.p.A. in data 13 novembre 2024 ed è a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.it e sul sito internet dell'Emittente www.immsi.it (sezione: "Investors/Bilanci e relazioni/2024")

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo sulla Gestione di Immsi S.p.A. in carica alla data di presentazione del seguente documento rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Matteo Colaninno	Presidente
Daniele Discepolo	Vice Presidente
Michele Colaninno	Amministratore Delegato
Giovanni Barbara	Consigliere
Fabrizio Quarta	Consigliere
Gianpiero Succi	Consigliere
Ruggero Magnoni	Consigliere
Giulia Molteni	Consigliere
Anna Lucia Muserra	Consigliere
Rosanna Ricci	Consigliere
Alessandra Simonotto	Consigliere
Patrizia De Pasquale	Consigliere

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Giovanni Barbara	Presidente
Anna Lucia Muserra	
Daniele Discepolo	

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.	2021 - 2029
--------------------------	--------------------

DIRETTORE GENERALE

Michele Colaninno

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità ai principi di *Corporate Governance* raccomandati dal Codice di Corporate Governance (versione gennaio 2020), nonché ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha istituito i seguenti organi:

**COMITATO
CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITA'**

Daniele Discepolo
Anna Lucia Muserra
Giovanni Barbara

*Presidente***COMITATO
PARTI CORRELATE**

Rosanna Ricci
Daniele Discepolo
Patrizia De Pasquale

*Presidente***COMITATO
PER LE PROPOSTE DI NOMINA E REMUNERAZIONE**

Daniele Discepolo
Giovanni Barbara
Rosanna Ricci

*Presidente***ORGANISMO DI VIGILANZA**

Marco Reboa
Giovanni Barbara
Maurizio Strozzi

*Presidente***COMITATO WHISTLEBLOWING**

Marco Reboa
Giovanni Barbara
Maurizio Strozzi

*Presidente***LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Daniele Discepolo

CHIEF EXECUTIVE OFFICIER

Michele Colaninno

RESPONSABILE INTERNAL AUDIT

Maurizio Strozzi

DIRIGENTE PREPOSTO

Stefano Tenucci

INVESTOR RELATOR

Stefano Tenucci

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite, alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.immsi.it nella sezione *Governance*.

L'Assemblea di Immsi S.p.A. del 29 aprile 2024, ha approvato:

- le proposte di modifiche statutarie relative all'adozione del modello di amministrazione e controllo c.d. monistico, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione, a cui compete la funzione di gestione, e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito all'interno del Consiglio stesso, con funzioni di controllo;
- ulteriori modifiche statutarie anche in adeguamento alle più recenti prassi e orientamenti, per le quali si rinvia alla relativa relazione illustrativa (si veda sul sito web dell'Emittente www.immsi.it nella sezione *Governance*).

L'adozione del sistema monistico è funzionale a un ulteriore efficientamento della proficua e tempestiva sinergia tra la funzione di gestione e quella di controllo a beneficio della Società e di tutti i suoi *stakeholders* e conferma, ancora una volta, la costante attenzione di Immsi a uniformarsi alle *best practices* internazionali in tema di *governance*, essendo tale modello quello maggiormente diffuso presso gli emittenti quotati sui mercati azionari europei e internazionali.

Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Immsi

Il Gruppo Immsi ha chiuso un terzo trimestre del 2024 in cui la situazione economica contingente ha influenzato il potere d'acquisto dei consumatori globali e l'andamento delle vendite dei primi nove mesi del 2024 ne è diretta conseguenza. Il fatturato pari a 1.391,6 milioni di euro è in riduzione del 15,2% rispetto al corrispondente periodo del 2023, l'EBITDA al 30 settembre 2024 decrementa del 13,5% ma in percentuale sul fatturato presenta un'incidenza pari al 16%, la più alta mai raggiunta, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (15,7% al 30 settembre 2023); il risultato netto inclusa la quota di azionisti terzi evidenzia nei primi nove mesi del 2024 un utile di 34,3 milioni di euro rispetto ad un utile di 58 milioni di euro al 30 settembre 2023.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 risulta pari a 868,1 milioni di euro, in aumento di circa 40,7 milioni di euro rispetto a quanto evidenziato al 31 dicembre 2023 (827,4 milioni di euro).

Per una più chiara interpretazione di quanto sotto riportato, si precisa preliminarmente che:

- il "settore immobiliare e holding" consolida le risultanze economiche e patrimoniali di Immsi S.p.A., Immsi Audit S.c.a r.l., ISM Investimenti S.p.A., Is Molas S.p.A., Apuliae S.r.l. in liquidazione e RCN Finanziaria S.p.A. nonché tutte le elisioni infragruppo;
- il "settore industriale" comprende le società appartenenti al gruppo Piaggio; mentre
- il "settore navale" comprende Intermarine S.p.A..

Di seguito sono presentati alcuni tra i principali dati di sintesi del Gruppo Immsi, suddivisi per settori di attività e determinati, come anticipato, applicando quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Si rimanda a quanto esposto successivamente nel presente paragrafo per una più ampia descrizione dei dati sotto riportati:

Il Gruppo Immsi al 30 settembre 2024

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding		Settore industriale		Settore navale		Gruppo Immsi	
		in %		in %		in %		in %
Ricavi netti	2.318		1.357.187		32.075		1.391.580	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.731	n/s	234.274	17,3%	-5.815	-18,1%	222.728	16,0%
Risultato operativo (EBIT)	-6.785	n/s	129.352	9,5%	-6.685	-20,8%	115.882	8,3%
Risultato prima delle imposte	-23.056	n/s	90.818	6,7%	-10.864	-33,9%	56.898	4,1%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-19.552	n/s	62.210	4,6%	-8.343	-26,0%	34.315	2,5%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-14.839	n/s	31.496	2,3%	-6.049	-18,9%	10.608	0,8%
Posizione finanziaria netta	-313.757		-461.220		-93.119		-868.096	
Personale (unità)	94		5.858		219		6.171	

Di seguito si propone la medesima tabella riferita al corrispondente periodo del precedente esercizio. Il confronto tra i due periodi in oggetto è esposto nel commento specifico relativo ai singoli settori successivamente presentato.

Il Gruppo Immsi al 30 settembre 2023

In migliaia di euro	Settore immobiliare e holding	in %	Settore industriale	in %	Settore navale	in %	Gruppo Immsi	in %
Ricavi netti (*)	3.669		1.619.225		17.578		1.640.472	
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.013	n/s	269.254	16,6%	-6.778	-38,6%	257.463	15,7%
Risultato operativo (EBIT)	-5.979	n/s	160.107	9,9%	-7.775	-44,2%	146.353	8,9%
Risultato prima delle imposte	-19.759	n/s	129.861	8,0%	-11.542	-65,7%	98.560	6,0%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-18.927	n/s	85.708	5,3%	-8.784	-50,0%	57.997	3,5%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-14.314	n/s	43.393	2,7%	-6.369	-36,2%	22.710	1,4%
Posizione finanziaria netta	-301.211		-389.164		-76.851		-767.226	
Personale (unità)	81		6.016		213		6.310	

(*) con riferimento al settore industriale, a seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare nel 3° trimestre 2023 7 milioni di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

Si precisa che i dati esposti nelle precedenti tabelle sono riferiti ai risultati consolidabili, ovvero al netto in particolare dei ricavi e costi infragruppo e degli eventuali dividendi da società controllate.

Indicatori alternativi di *performance* “non-GAAP”

Nell’ambito del presente Resoconto, sono riportati alcuni indicatori che, ancorché non previsti dagli IFRS (“*Non-GAAP Measures*”), derivano da grandezze finanziarie previste dagli stessi.

Tali indicatori – che sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo – non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS e sono omogenei con quelli riportati nella Relazione e bilancio annuale al 31 dicembre 2023 e nella reportistica trimestrale periodica del Gruppo Immsi.

Si ricorda, inoltre, che le modalità di determinazione di tali indicatori ivi applicate, poiché non specificamente regolamentate dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero risultare non adeguatamente comparabili.

In particolare, gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA**: definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali e materiali, così come risultanti dal Conto economico;
- **Indebitamento finanziario netto (o Posizione finanziaria netta)**: rappresentato dalle passività finanziarie (correnti e non correnti) ivi inclusi i debiti commerciali e gli altri debiti non correnti che includono una significativa componente di finanziamento implicito (o esplicito), ridotte della cassa, delle altre disponibilità liquide equivalenti e dei crediti finanziari correnti (Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138). Così come determinato dal Gruppo Immsi, invece, l’Indebitamento finanziario netto non considera gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l’adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte ed i relativi ratei, gli adeguamenti al *fair value* di passività finanziarie, i debiti e ratei per interessi maturati su finanziamenti bancari e gli interessi maturati sui finanziamenti verso soci terzi.
Tra gli schemi contenuti nel presente Resoconto è inserito un prospetto di dettaglio che evidenzia le voci che concorrono alla determinazione dell’indicatore.

Criteri di redazione

Il D.lgs. 25 del 2016, che ha recepito la nuova direttiva *Transparency II (2013/50/UE)*, ha eliminato l’obbligo di pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione. La scelta di continuare a pubblicare le informazioni relative al primo trimestre ed ai primi nove mesi del Gruppo Immsi è stata effettuata in continuità con il passato, anche alla luce delle modifiche del quadro regolamentare. A tale proposito si segnala che Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, ha approvato le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione (informazioni finanziarie periodiche aggiuntive) attraverso l’introduzione del nuovo articolo 82-ter. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 2 gennaio 2017.

L’informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e sulla prevedibile evoluzione della gestione è riportata successivamente nell’apposito paragrafo del presente Resoconto.

Si segnala inoltre che, come previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/5073567 del 4 novembre 2005, la Società si è avvalsa della facoltà di indicare minori dettagli rispetto a quanto previsto nel principio contabile internazionale IAS 34 – *Bilanci Intermedi*.

Le informazioni riportate nel presente Resoconto devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, predisposto in base agli IFRS.

Di seguito si riportano i prospetti di Conto economico riclassificato e Conto economico complessivo relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2024 confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio 2023 nonché il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata redatto al 30 settembre 2024, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2023 ed al 30 settembre 2023 ed il Prospetto dei flussi di cassa al 30 settembre 2024 confrontato con l'analogo periodo dell'esercizio 2023. Si riporta inoltre il Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto con riferimento al 30 settembre 2024, comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala che nei primi nove mesi del 2024 così come nell'analogo periodo del 2023, non si sono verificate significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, e non si rilevano operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Stefano Tenucci dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

La redazione del Resoconto intermedio di gestione ha richiesto da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto, in particolare, sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, verranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il documento può contenere dichiarazioni previsionali, relative ad eventi futuri e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Immsi. Le suddette previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli previsti in relazione ad una pluralità di fattori.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda il comparto industriale e turistico - alberghiero, presentano significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Il bilancio è redatto nell'ipotesi della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza delle incertezze causate dalle tensioni geopolitiche in corso e tutte le loro conseguenze, i fondi attualmente disponibili oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti, tenuto conto anche delle linee di credito in scadenza nei prossimi dodici mesi e degli impegni finanziari cui il Gruppo si è impegnato, ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Il presente Resoconto intermedio di gestione è espresso in Euro in quanto questa valuta è quella attraverso la quale sono concluse la maggior parte delle operazioni del Gruppo: i valori indicati nei prospetti e nelle relative note di commento che seguono sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella che segue:

	Cambio puntuale 30 settembre 2024	Cambio medio primi nove mesi 2024	Cambio puntuale 31 dicembre 2023	Cambio medio primi nove mesi 2023
Dollari USA	1,1196	1,08713	1,1050	1,08329
Sterline Gran Bretagna	0,83543	0,851351	0,86905	0,870719
Rupie Indiane	93,8130	90,68217	91,9045	89,23137
Dollari Singapore	1,4342	1,45393	1,4591	1,45232
Renminbi Cina	7,8511	7,82482	7,8509	7,62355
Yen Giappone	159,82	164,28635	156,33	149,65146
Dong Vietnam	27.529,00	27.157,14583	26.808,00	25.629,95313
Rupie Indonesiane	16.975,88	17.251,35135	17.079,71	16.375,00370
Real Brasile	6,0504	5,69778	5,3618	5,42452

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, non assoggettato a revisione contabile, è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento Emittenti emanato da Consob e contiene i prospetti contabili consolidati riclassificati e le relative note di commento elaborati adottando i principi contabili IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Nella redazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, il Gruppo Immsi ha applicato gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (a cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento) ad esclusione di quanto di seguito riportato.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare in maniera coerente una metodologia al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e chiarisce, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio **“IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements”** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Area di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 30 settembre 2024 delle società incluse nell'area di consolidamento, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed a criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. Nell'area di consolidamento rientrano le società nelle quali la Capogruppo possiede, direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili in Assemblea o ha il potere di controllare od indirizzare i diritti di voto attraverso clausole statutarie o contrattuali oppure può nominare la maggioranza dei componenti dei Consigli di Amministrazione. Le società controllate non operative o con scarsa operatività e quindi non significative non sono state consolidate con il metodo integrale.

Al 30 settembre 2024 l'area di consolidamento non ha subito variazioni sia rispetto al 31 dicembre 2023 che rispetto al 30 settembre 2023.

Per un dettaglio della struttura del Gruppo Immsi si rinvia al prospetto inserito nella Relazione degli Amministratori e Bilancio al 31 dicembre 2023 che si intende qui richiamato.

Prospetti contabili consolidati riclassificati e relative note di commento

Conto economico riclassificato Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2024		30.09.2023		Variazione	
Ricavi netti (*)	1.391.580	100%	1.640.472	100%	-248.892	-15,2%
Costi per materiali	856.235	61,5%	1.038.021	63,3%	-181.786	-17,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi (*)	215.317	15,5%	230.461	14,0%	-15.144	-6,6%
Costi del personale	209.316	15,0%	211.312	12,9%	-1.996	-0,9%
Altri proventi operativi	133.573	9,6%	122.842	7,5%	10.731	8,7%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	-2.005	-0,1%	-2.739	-0,2%	734	26,8%
Altri costi operativi	19.552	1,4%	23.318	1,4%	-3.766	-16,2%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI	222.728	16,0%	257.463	15,7%	-34.735	-13,5%
Ammortamento e costi di impairment delle attività materiali	49.408	3,6%	49.381	3,0%	27	0,1%
Impairment dell'avviamento	0	-	0	-	0	-
Ammortamento e costi di impairment delle attività immateriali a vita definita	57.438	4,1%	61.729	3,8%	-4.291	-7,0%
RISULTATO OPERATIVO	115.882	8,3%	146.353	8,9%	-30.471	-20,8%
Risultato partecipazioni	-1.079	-0,1%	-156	0,0%	-923	-
Proventi finanziari	15.591	1,1%	24.279	1,5%	-8.688	-35,8%
Oneri finanziari	73.496	5,3%	71.916	4,4%	1.580	2,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	56.898	4,1%	98.560	6,0%	-41.662	-42,3%
Imposte	22.583	1,6%	40.563	2,5%	-17.980	-44,3%
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	34.315	2,5%	57.997	3,5%	-23.682	-40,8%
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione	0	-	0	-	0	-
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	34.315	2,5%	57.997	3,5%	-23.682	-40,8%
Risultato di periodo di pertinenza di terzi	23.707	1,7%	35.287	2,2%	-11.580	-32,8%
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	10.608	0,8%	22.710	1,4%	-12.102	-53,3%

(*) con riferimento al settore industriale, a seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare nel 3° trimestre 2023 7 milioni di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

Conto economico complessivo Gruppo Immsi

	30.09.2024	30.09.2023
RISULTATO DI PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	34.315	57.997
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value di attività e passività che transitano a conto economico complessivo ("FVTOCI")	2.597	2.645
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(317)	595
Totale	2.280	3.240
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(570)	(3.784)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(1.407)	(929)
Quota di componenti delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio netto	5	(525)
Totale	(1.972)	(5.238)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato	308	(1.998)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO	34.623	55.999
Risultato di periodo complessivo di pertinenza di terzi	22.588	33.024
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO DEL GRUPPO	12.035	22.975

I valori presentati nella precedente tabella sono esposti al netto del corrispondente effetto fiscale.

Ricavi netti

I ricavi netti consolidati al 30 settembre 2024 ammontano a 1.391,6 milioni di euro, di cui il 97,5%, pari a 1.357,2 milioni di euro, sono attribuibili al settore industriale (gruppo Piaggio), il 2,3%, pari a 32,1 milioni di euro, al settore navale (Intermarine S.p.A.) mentre la rimanente parte, corrispondente a 2,3 milioni di euro, al settore immobiliare e holding (Is Molas S.p.A. al netto delle elisioni infragruppo).

Con riferimento al settore industriale, il gruppo Piaggio ha registrato nei primi nove mesi del 2024 ricavi netti pari a 1.357,2 milioni di euro, in flessione rispetto al corrispondente periodo del 2023 (1.619,2 milioni di euro).

Con riferimento al settore navale (Intermarine S.p.A.), i ricavi consolidati ammontano al 30 settembre 2024 a 32,1 milioni di euro, in incremento di 14,5 milioni di euro rispetto a quanto realizzato nei primi nove mesi del 2023.

Con riferimento al settore immobiliare e holding i ricavi netti del terzo trimestre 2024 sono pari a 2,3 milioni di euro rispetto a 3,7 milioni di euro realizzati al 30 settembre 2023.

Risultato operativo ante ammortamenti e costi di impairment delle attività immateriali e materiali (EBITDA)

Il risultato operativo ante ammortamenti e costi di *impairment* delle attività immateriali e materiali (EBITDA) consolidato ammonta al 30 settembre 2024 a 222,7 milioni di euro, pari al 16% dei ricavi netti (15,7% al 30 settembre 2023), in decremento di circa 34,7 milioni di euro rispetto all'EBITDA dei primi nove mesi del 2023.

La componente attribuibile al settore industriale (gruppo Piaggio) ammonta a 234,3 milioni euro, in decremento di circa 35 milioni di euro rispetto al dato al 30 settembre 2023 (pari a 269,3 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi netti di settore pari al 17,3% (16,6% nel corrispondente periodo del 2023). La componente attribuibile al settore navale (Intermarine S.p.A.) risulta pari a negativi 5,8 milioni di euro (6,8 milioni di euro negativi al 30 settembre 2023). Da ultimo, la componente attribuibile al settore immobiliare e holding ammonta a circa 5,7 milioni euro negativi mentre nel corso dei primi nove mesi del 2023 il risultato era stato negativo per 5 milioni di euro.

Tra i principali costi del Gruppo Immsi si registra quello del personale pari a 209,3 milioni di euro, in decremento rispetto a quanto registrato nel corso del corrispondente periodo dell'esercizio 2023, pari a 211,3 milioni di euro (con un'incidenza sui ricavi netti pari al 15%, in aumento rispetto al 12,8% dei primi nove mesi del 2023). La consistenza media del personale nei primi nove mesi del 2024 (6.436 unità) risulta in riduzione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (6.703 unità).

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) realizzato nel corso dei primi nove mesi del 2024 ammonta a 115,9 milioni di euro, pari al 8,3% dei ricavi netti. Nel precedente esercizio, il risultato operativo (EBIT) consolidato nei primi nove mesi ammontava a 146,4 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi netti pari al 8,9%.

La componente attribuibile al settore industriale (gruppo Piaggio) ammonta a 129,4 milioni euro con un'incidenza sui ricavi netti di settore pari al 9,5%, in decremento rispetto a 160,1 milioni di euro registrato al 30 settembre 2023. La componente attribuibile al settore navale (Intermarine S.p.A.) risulta pari a 6,7 milioni di euro negativi, rispetto a 7,8 milioni di euro negativi al 30 settembre 2023.

Da ultimo, la componente attribuibile al settore immobiliare e holding risulta negativa pari a circa 6,8 milioni di euro rispetto a negativi 6 milioni di euro nei primi tre mesi del precedente esercizio.

Gli ammortamenti del periodo, inclusivi dei costi di *impairment*, ammontano complessivamente a 106,9 milioni di euro (in decremento di 4,3 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel corso dei primi nove mesi del 2023), con un'incidenza sui ricavi netti pari al 7,7%, rispetto al 6,7% del corrispondente periodo del 2023, suddivisi tra ammortamenti delle attività materiali per 49,4 milioni di euro (stesso ammontare nei primi nove mesi del 2023) e delle attività immateriali per 57,4 milioni di euro (61,7 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2023). Gli ammortamenti riferibili al settore industriale (gruppo Piaggio) ammontano a circa 104,9 milioni di euro, in decremento rispetto al dato al 30 settembre 2023 per 4,2 milioni di euro, di cui 47,6 milioni di euro relativi alle attività materiali e 57,3 milioni di euro relativi alle attività immateriali.

Si precisa che non figurano iscritti *impairment* di avviamenti nei primi nove mesi del 2024 in quanto, come riportato nella Relazione Finanziaria Semestrale 2024, la Società ha elaborato analisi di sensitività al 30 giugno 2024 sui *test* di *impairment* condotti ai fini del bilancio consolidato 2023 da cui è emerso come non vi sia la necessità di procedere ad un aggiornamento dei suddetti *test*, confermandone i relativi risultati, anche in considerazione dell'ampiezza della *cover* esistente a tale data. Nessun costo da *impairment* risultava iscritto nemmeno nei dati consolidati al 30 settembre 2023.

Considerato che le analisi condotte per la stima del valore recuperabile sono state determinate anche sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di perdurante difficoltà di alcuni dei mercati di riferimento e dei mercati finanziari, i diversi fattori – sia interni che esterni alle *cash-generating unit* individuate – utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero in futuro essere rivisti: il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e la possibile esistenza di future perdite di valore.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte al 30 settembre 2024 evidenzia un saldo positivo pari a 56,9 milioni di euro in decremento rispetto al valore consolidato nel corso dei primi nove mesi del precedente esercizio che risultava pari a 98,6 milioni di euro.

Il valore degli oneri finanziari, al netto dei proventi e del risultato delle partecipazioni, ammonta nei primi nove mesi del 2024 a 59 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi netti pari al 4,2% (47,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del precedente esercizio pari al 2,9% dei ricavi netti), a cui contribuisce il settore industriale per 38,5 milioni di euro (30,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2023), il settore navale per 4,2 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 30 settembre 2023) ed il settore immobiliare e holding per la rimanente parte, 16,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2024 (13,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2023). Il peggioramento è stato sostanzialmente generato dal rialzo dei tassi di interesse sul debito, correlato principalmente all'emissione a ottobre 2023 da parte di Piaggio & C. S.p.A. del nuovo prestito obbligazionario, acuito dall'impatto negativo del risultato delle partecipazioni e della gestione valutaria.

Risultato di periodo del Gruppo

Il risultato del periodo, al netto delle imposte e della quota attribuita agli azionisti terzi, evidenzia al 30 settembre 2024 un utile pari a 10,6 milioni di euro (0,8% dei ricavi netti del periodo), rispetto all'utile di 22,7 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Le imposte di competenza rappresentano un costo pari a circa 22,6 milioni di euro (nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2023 si era registrato un costo pari a 40,6 milioni di euro): si ricorda che le imposte sul reddito, anche in considerazione di quanto previsto dallo IAS 34, sono state

mediamente determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio in corso.

Utile/(Perdita) per azione

In euro

Da attività in funzionamento e cessate:	30.09.2024	30.09.2023
Base	0,031	0,067
Diluito	0,031	0,067
Numero azioni medio:	340.530.000	340.530.000

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non risultano in essere azioni potenziali aventi effetto diluitivo.

Alla data di chiusura del presente Resoconto intermedio di gestione non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o cessazione.

Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2024	in %	31.12.2023	in %	30.09.2023	in %
Attività correnti:						
Disponibilità e mezzi equivalenti	254.930	10,6%	196.096	8,6%	250.249	10,7%
Attività finanziarie	0	0,0%	6.205	0,3%	0	0,0%
Attività operative	652.631	27,0%	595.197	26,2%	649.919	27,8%
Totale attività correnti	907.561	37,6%	797.498	35,1%	900.168	38,5%
Attività non correnti:						
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività immateriali	941.901	39,0%	922.155	40,5%	902.737	38,7%
Attività materiali	394.258	16,3%	376.055	16,5%	369.218	15,8%
Altre attività	172.136	7,1%	179.428	7,9%	163.013	7,0%
Totale attività non correnti	1.508.295	62,4%	1.477.638	64,9%	1.434.968	61,5%
TOTALE ATTIVITA'	2.415.856	100,0%	2.275.136	100,0%	2.335.136	100,0%
Passività correnti:						
Passività finanziarie	461.037	19,1%	439.543	19,3%	444.429	19,0%
Passività operative	838.247	34,7%	782.706	34,4%	835.161	35,8%
Totale passività correnti	1.299.284	53,8%	1.222.249	53,7%	1.279.590	54,8%
Passività non correnti:						
Passività finanziarie	661.989	27,4%	590.121	25,9%	573.046	24,5%
Altre passività non correnti	67.114	2,8%	67.499	3,0%	71.890	3,1%
Totale passività non correnti	729.103	30,2%	657.620	28,9%	644.936	27,6%
TOTALE PASSIVITA'	2.028.387	84,0%	1.879.869	82,6%	1.924.525	82,4%
PATRIMONIO NETTO TOTALE	387.469	16,0%	395.267	17,4%	410.611	17,6%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.415.856	100,0%	2.275.136	100,0%	2.335.136	100,0%

Analisi del capitale investito del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2024	in %	31.12.2023	in %	30.09.2023	in %
Attività operative correnti	652.631	49,3%	595.197	46,1%	649.919	52,0%
Passività operative correnti	-838.247	-63,4%	-782.706	-60,7%	-835.161	-66,8%
Capitale circolante operativo netto	-185.616	-14,0%	-187.509	-14,5%	-185.242	-14,8%
Attività immateriali	941.901	71,2%	922.155	71,5%	902.737	72,2%
Attività materiali	394.258	29,8%	376.055	29,1%	369.218	29,5%
Altre attività	172.136	13,0%	179.428	13,9%	163.013	13,0%
Capitale investito	1.322.679	100,0%	1.290.129	100,0%	1.249.727	100,0%
Passività non finanziarie non correnti	67.114	5,1%	67.499	5,2%	71.890	5,8%
Capitale e riserve di terzi	160.190	12,1%	166.427	12,9%	165.876	13,3%
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	227.279	17,2%	228.840	17,7%	244.735	19,6%
Totale fonti non finanziarie	454.583	34,4%	462.766	35,9%	482.501	38,6%
Indebitamento finanziario netto	868.096	65,6%	827.363	64,1%	767.226	61,4%

Capitale investito

Il capitale investito ammonta al 30 settembre 2024 a 1.322,7 milioni di euro, in incremento sia rispetto al 31 dicembre 2023 di 32,6 milioni di euro, che rispetto al 30 settembre 2023 quando ammontava a 1.249,7 milioni di euro.

Il capitale circolante operativo netto presenta al 30 settembre 2024 un saldo negativo pari a 185,6 milioni di euro, rispetto a quanto evidenziato al 31 dicembre 2023 pari a -187,5 milioni di euro ed al 30 settembre 2023 pari a -185,2 milioni di euro.

Le attività immateriali risultano in incremento sia rispetto al 31 dicembre 2023 sia rispetto al 30 settembre 2023, e risultano pari a 941,9 milioni di euro; le attività materiali, pari a 394,3 milioni di euro, risultano in incremento di 18,2 milioni di euro rispetto al valore di fine 2023, mentre in incremento di 25 milioni di euro rispetto al dato al 30 settembre 2023.

Indebitamento finanziario netto del Gruppo Immsi

L'Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024, pari a 868,1 milioni di euro, è di seguito esposto nel rispetto di quanto definito negli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, e messo a confronto con l'analogo dato al 31 dicembre 2023 (827,4 milioni di euro).

In migliaia di euro	30.09.2024	31.12.2023
A Disponibilità liquide	-254.930	-196.096
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie	0	-6.205
D Totale liquidità (A + B + C)	-254.930	-202.301
E Debiti finanziari correnti (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)		
- Obbligazioni	0	0
- Debiti verso banche	270.291	255.979
- Debiti per <i>leasing</i>	9.666	10.629
- Debiti verso altri finanziatori	60.834	55.798
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	120.246	117.137
G Totale indebitamento finanziario corrente (E + F)	461.037	439.543
H Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	206.107	237.242
I Debiti finanziari non correnti (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)		
- Debiti verso banche	394.596	322.567
- Debiti per <i>leasing</i>	20.845	21.548
- Debiti verso altri finanziatori	415	106
J Strumenti di debito	246.133	245.900
K Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	661.989	590.121
M Indebitamento finanziario netto (H + L) (*)	868.096	827.363

*) Differentemente dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138, così come determinato dal Gruppo Immsi, l'Indebitamento finanziario netto non considera le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value* e gli interessi maturati sui finanziamenti verso terzi.

Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha incrementato il proprio indebitamento rispetto al 31 dicembre 2023 di circa 40,7 milioni di euro e rispetto al 30 settembre 2023 di circa 100,9 milioni di euro. L'incremento è principalmente correlato al minor contributo della gestione operativa, in particolare nel settore industriale.

Investimenti

Gli investimenti lordi realizzati al 30 settembre 2024 dal Gruppo ammontano complessivamente a 133,6 milioni di euro (di cui 117,4 milioni riferiti al gruppo Piaggio) rispetto a 112,5 milioni di euro effettuati nel corso dei primi nove mesi del 2023. Tali investimenti si riferiscono per 77,6 milioni di euro ad attività immateriali (67,6 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2023) e 56 milioni di euro in attività materiali (rispetto a 44,9 milioni di euro rilevati nel corrispondente periodo del precedente esercizio). Nel corso dei primi nove mesi del 2024 si segnalano inoltre investimenti in attività materiali per complessivi 16,2 milioni di euro riferiti alle controllate Intermarine S.p.A. ed Is Molas S.p.A. sia per l'ampliamento del sito produttivo di Sarzana che per le opere di manutenzione, efficientamento energetico e rinnovamento delle strutture turistico alberghiere di Pula.

Prospetto dei flussi di cassa del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	30.09.2024	30.09.2023
Attività operative		
Risultato prima delle imposte	56.898	98.560
Ammortamento attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	49.408	49.290
Ammortamento attività immateriali	57.438	61.729
Accantonamento a fondi rischi e per trattamento di quiescenza e simili	18.601	21.896
Svalutazioni / (Ripristini valutazioni al <i>fair value</i>)	2.005	2.776
Minusvalenze / (Plusvalenze) su cessione attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	(579)	(2.408)
Proventi finanziari	(2.333)	(2.386)
Proventi per dividendi	(34)	0
Oneri finanziari	58.634	48.582
Ammortamento dei contributi pubblici	(5.339)	(5.933)
Variazione nel capitale circolante	(13.349)	(47.981)
Variazione fondi non correnti ed altre variazioni	(25.027)	(29.634)
Disponibilità generate dall'attività operativa	196.323	194.491
Interessi passivi pagati	(45.262)	(35.126)
Imposte pagate	(20.517)	(26.822)
Flusso di cassa delle attività operative	130.544	132.543
Attività d'investimento		
Acquisizione di società controllate, al netto delle disponibilità liquide	0	(1.280)
Investimento in attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	(56.020)	(44.917)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività materiali (inclusi investimenti immobiliari)	1.808	2.792
Investimento in attività immateriali	(77.616)	(67.628)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	42	184
Interessi incassati	1.217	1.693
Contributi pubblici incassati	1.348	1.455
Altre variazioni	9.466	0
Flusso di cassa delle attività d'investimento	(119.755)	(107.701)
Attività di finanziamento		
Variazione altre attività finanziarie	6.205	0
Finanziamenti ricevuti	193.262	125.299
Esborso per restituzione di finanziamenti	(95.931)	(101.214)
Rimborso diritti d'uso	(8.780)	(7.876)
Esborso per dividendi pagati ad Azionisti della Capogruppo	(8.514)	(13.281)
Esborso per dividendi pagati a Soci di Minoranza	(34.101)	(39.683)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento	52.141	(36.755)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide	62.930	(11.913)
Saldo iniziale	193.552	263.513
Delta cambi	(2.162)	(1.351)
Saldo finale	254.320	250.249

Il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide che al 30 settembre 2024 ammontano a 254,9 milioni di euro (250,2 milioni al 30 settembre 2023), al lordo degli scoperti bancari a breve termine. Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha in essere scoperti bancari a breve termine per circa 0,6 milioni di euro (nessuno scoperto bancario alla fine del terzo trimestre 2023).

Patrimonio netto totale e del Gruppo Immsi

In migliaia di euro	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 1° gennaio 2023	240.265	168.591	408.856
Distribuzione dividendi	(13.281)	(39.407)	(52.688)
Altre variazioni	(5.224)	3.668	(1.556)
Risultato netto complessivo del periodo	22.975	33.024	55.999
Saldi al 30 settembre 2023	244.735	165.876	410.611

In migliaia di euro	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 1° gennaio 2024	228.840	166.427	395.267
Distribuzione dividendi	(8.514)	(34.101)	(42.615)
Altre variazioni	(5.082)	5.276	194
Risultato netto complessivo del periodo	12.035	22.588	34.623
Saldi al 30 settembre 2024	227.279	160.190	387.469

Le risorse umane

Il personale del Gruppo Immsi al 30 settembre 2024, ammonta a 6.171 unità, suddivise tra settore immobiliare e holding con 94 unità, settore industriale (gruppo Piaggio) con 5.858 unità e settore navale (Intermarine S.p.A.) con 219 unità.

Le suddivisioni per categoria e per area geografica sono evidenziate nelle tabelle seguenti:

Risorse umane per categoria

in unità	30.09.2024			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	4	118	8	130
Quadri e impiegati	33	2.287	134	2.454
Operai	57	3.453	77	3.587
TOTALE	94	5.858	219	6.171
in unità	31.12.2023			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	4	112	7	123
Quadri e impiegati	27	2.319	127	2.473
Operai	19	3.494	79	3.592
TOTALE	50	5.925	213	6.188
in unità	Variazioni			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Dirigenti	0	6	1	7
Quadri e impiegati	6	-32	7	-19
Operai	38	-41	-2	-5
TOTALE	44	-67	6	-17

Risorse umane per area geografica

in unità	30.09.2024			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	94	3.074	219	3.387
Resto d'Europa	0	158	0	158
Resto del Mondo	0	2.626	0	2.626
TOTALE	94	5.858	219	6.171
in unità	31.12.2023			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	50	3.007	213	3.270
Resto d'Europa	0	271	0	271
Resto del Mondo	0	2.647	0	2.647
TOTALE	50	5.925	213	6.188
in unità	Variazioni			
	Settore immobiliare e holding	Settore industriale	Settore navale	Totale Gruppo
Italia	44	67	6	117
Resto d'Europa	0	-113	0	-113
Resto del Mondo	0	-21	0	-21
TOTALE	44	-67	6	-17

Si precisa che la consistenza dell'organico è influenzata anche dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato). Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Per ulteriori informazioni relative alla forza lavoro dipendente del Gruppo (quali politiche retributive e formative, diversità e pari opportunità, sicurezza, ecc.) si rinvia a quanto ampiamente commentato al paragrafo Dimensione Sociale della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione

I risultati consuntivati nel periodo presentano andamenti differenziati con riferimento ai diversi settori che compongono il Gruppo in funzione delle diverse dinamiche di *business* e del diverso impatto della stagionalità.

Settore immobiliare e holding

In migliaia di euro	30.09.2024	in %	30.09.2023	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	2.318		3.669		-1.351	-36,8%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.731	n/s	-5.013	n/s	-718	-14,3%
Risultato operativo (EBIT)	-6.785	n/s	-5.979	n/s	-806	-13,5%
Risultato prima delle imposte	-23.056	n/s	-19.759	n/s	-3.297	-16,7%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-19.552	n/s	-18.927	n/s	-625	-3,3%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-14.839	n/s	-14.314	n/s	-525	-3,7%
Posizione finanziaria netta	-313.757		-301.211		-12.546	-4,2%
Personale (unità)	94		81		13	16,0%

Complessivamente il **settore immobiliare e holding** presenta al 30 settembre 2024 un risultato netto consolidabile negativo pari a circa 14,8 milioni di euro, in peggioramento di circa 0,5 milioni di euro su cui incidono i maggiori oneri finanziari netti per il rialzo dei tassi di interesse sul debito rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto del settore risulta negativo per 313,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2023 (-314,8 milioni di euro), mentre risulta in incremento rispetto a negativi 301,2 milioni di euro al 30 settembre 2023.

La **Capogruppo Immsi S.p.A.** registra a livello economico un utile netto di periodo pari a circa 21,6 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di 24,9 milioni di euro al 30 settembre 2023; il decremento è principalmente dovuto al minor flusso di dividendi ricevuti dalla controllata Piaggio & C. S.p.A..

La posizione finanziaria netta si attesta al 30 settembre 2024 a positivi 1,3 milioni di euro, rispetto a negativi 11,9 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2023 su cui ha influito principalmente l'incasso di 9,5 milioni di euro, avvenuto nel mese di marzo 2024, per la vendita della totalità di azioni Unicredit detenute in portafoglio.

Si segnala che in sede di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, la Capogruppo ha aggiornato le analisi di *impairment* effettuate a fine 2023 relativamente al valore di carico delle partecipazioni detenute in società integralmente consolidate. A tale scopo si precisa però che tali partecipazioni e le modifiche eventualmente derivanti dai relativi *impairment test* sono integralmente elisi in sede di consolidamento.

In merito alle iniziative immobiliari della controllata **Is Molas S.p.A.**, La Società, nel corso del secondo trimestre 2023 e del primo semestre 2024 ha concluso importanti lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e rinnovamento delle strutture turistico-alberghiere attualmente esistenti. I lavori di ristrutturazione hanno impattato sulle restanti camere non oggetto di lavori nell'annualità precedente e sono terminati, come da cronoprogramma, con l'apertura dell'Hotel avvenuta in data 1 giugno 2024. L'investimento consente di offrire un prodotto più efficace

e più appetibile per gli *standard* del *target* di clienti individuato. La società, inoltre, prosegue le attività commerciali volte ad individuare possibili acquirenti anche a livello internazionale e, anche per il 2024 (così come fatto nei precedenti esercizi), concede in locazione le ville *mock up* al fine di permettere ai clienti finali – compresi eventuali investitori – di conoscere meglio il prodotto ed i relativi servizi offerti (es. *wellness* e *catering* a domicilio) al fine anche di poter parametrare la capacità reddituale delle stesse. A tal riguardo si segnala che nel corso del primo trimestre del 2024, è stato dato incarico in esclusiva ad un intermediario di elevato *standing* del settore *Luxury* per la vendita e lo *short rent* delle ville ad oggi costruite. La controllata sta inoltre proseguendo le azioni volte alla vendita del complesso di proprietà “Le Ginestre”, che constava di originarie 50 unità abitative (Residence) e diversi posti auto, al fine di razionalizzare il compendio immobiliare, al 30 settembre 2024 le unità complessivamente vendute ammontano a 37 e 4 proposte di acquisto già accettate da formalizzare entro il 2024.

I ricavi netti al 30 settembre 2024 ammontano a 2.318 mila euro in decremento di circa 1,3 milioni di euro rispetto al corrispondente valore contabilizzato nei primi nove mesi del 2023. La riduzione è principalmente dovuta alle minori vendite di unità immobiliari del complesso di proprietà “Le Ginestre” effettuate nel primo semestre 2024 (4 unità vendute nei primi nove mesi del 2024 rispetto ad 11 unità vendute corrispondente periodo dell’esercizio precedente).

In termini di marginalità, Is Molas S.p.A. ha registrato un risultato operativo negativo di circa 2,6 milioni di euro ed una perdita netta consolidabile pari a 4,3 milioni di euro, risultato quest’ultimo in peggioramento rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2023 per effetto principalmente dell’incremento degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta di Is Molas S.p.A. mostra un indebitamento netto pari a 97,5 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a circa 9,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023 (quand’era pari a 88,3 milioni di euro) per effetto principalmente del flusso monetario assorbito dagli investimenti per lavori di ristrutturazione delle strutture turistico alberghiere.

Con riferimento alla controllata **Apuliae S.r.l.**, non si segnalano ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori e Bilancio del Gruppo Immsi al 31 dicembre 2023, alla quale si rimanda. Al 30 settembre 2024, la società a livello economico mostra una perdita pari a 88 mila euro (in linea con quanto consuntivato nel pari periodo del 2023) e la posizione finanziaria netta risulta pari a negativi 0,9 milioni di euro in miglioramento, per l’incasso di crediti IVA verso l’erario, rispetto al dato al 31 dicembre 2023 che era negativo per circa 1 milione di euro.

Tra le altre società di rilievo incluse nel settore immobiliare e holding sono ricomprese inoltre RCN Finanziaria S.p.A. ed ISM Investimenti S.p.A.. Con riferimento ai principali dati economici e patrimoniali delle società in oggetto, si segnala quanto segue:

- **RCN Finanziaria S.p.A.**, detenuta da Immsi S.p.A. con una quota pari al 72,51% e socio unico di Intermarine S.p.A., presenta al 30 settembre 2024 una perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi pari a circa 5,7 milioni di euro (in miglioramento di circa 0,2 milioni di euro rispetto al risultato al 30 settembre 2023) ed un indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 pari a 138,1 milioni di euro, rispetto a 132,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023;

Nel corso del mese di marzo 2024, la controllante Immsi S.p.A., con lo scopo di ripatrimonializzare RCN Finanziaria S.p.A., ha rinunciato a crediti di natura finanziaria detenuti verso la controllata per un valore nominale pari a 10,5 milioni di euro apportando gli stessi ad una apposita riserva in conto futuro aumento di capitale targata Immsi.

- **ISM Investimenti S.p.A.**, detenuta da Immsi S.p.A. con una quota pari al 72,64% e controllante di Is Molas S.p.A. con una quota del 92,59%, presenta alla fine del terzo trimestre 2024 una perdita netta consolidabile per il Gruppo Immsi pari a circa 1,1 milioni di euro sostanzialmente allineata a quanto registrato al 30 settembre 2023. L’indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024 risulta pari a 81,4 milioni di euro rispetto a 81 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Nel corso del mese di marzo 2024, la controllante Immsi S.p.A., con lo scopo di ripatrimonializzare ISM Investimenti S.p.A., ha rinunciato a crediti di natura finanziaria detenuti verso la controllata per un valore nominale pari a 8,5 milioni di euro apportando gli stessi ad una apposita riserva in conto futuro aumento di capitale targata Immsi.

Settore industriale

In migliaia di euro	30.09.2024	in %	30.09.2023	in %	Variazione	in %
Ricavi netti (*)	1.357.187		1.619.225		-262.038	-16,2%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	234.274	17,3%	269.254	16,6%	-34.980	-13,0%
Risultato operativo (EBIT)	129.352	9,5%	160.107	9,9%	-30.755	-19,2%
Risultato prima delle imposte	90.818	6,7%	129.861	8,0%	-39.043	-30,1%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	62.210	4,6%	85.708	5,3%	-23.498	-27,4%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	31.496	2,3%	43.393	2,7%	-11.897	-27,4%
Posizione finanziaria netta	-461.220		-389.164		-72.056	-18,5%
Personale (unità)	5.858		6.016		-158	-2,6%

(*) con riferimento al settore industriale, a seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare nel 3° trimestre 2023 7 milioni di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, il gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 380.000 veicoli, registrando una diminuzione del 16,4% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 454.400.

Con riguardo alla tipologia dei prodotti sono risultate in leggera crescita le vendite dei Veicoli Commerciali (+0,2%) ed in flessione quelle dei veicoli Due Ruote (-20,5%).

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso i primi nove mesi del 2024 con ricavi netti in flessione rispetto al corrispondente periodo del 2023 (-16,2%).

La riduzione ha riguardato tutti i mercati: EMEA e Americas (-13,9%), Asia Pacific (-36,4%; -34,2% a cambi costanti) e India (-0,7%; +0,8% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione ha riguardato maggiormente i veicoli Due Ruote (-17,9%) rispetto ai Veicoli Commerciali (-9,4%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei Veicoli Commerciali è salita dal 20,2% dei primi nove mesi 2023 all'attuale 21,9%; viceversa, l'incidenza dei veicoli Due Ruote è scesa dal 79,8% dei primi nove mesi del 2023 al 78,1% attuale.

L'EBITDA risulta in flessione e pari al 30 settembre 2024 a 234,3 milioni di euro (269,3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2023). In rapporto al fatturato, l'EBITDA risulta in crescita e pari al 17,3% (16,6% nei primi nove mesi del 2023).

Il Risultato Operativo (EBIT), che si è attestato a 129,4 milioni di euro, è anch'esso in flessione rispetto ai primi nove mesi 2023; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 9,5% (9,9% nei primi nove mesi 2023).

Il risultato ante imposte del periodo è stato pari a 90,8 milioni di euro (129,9 milioni di euro nel terzo trimestre 2023), su cui hanno impattato oneri finanziari netti per 38,5 milioni di euro (30,2 milioni di euro al 30 settembre 2023). Il peggioramento è dovuto essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse sul debito, correlato principalmente all'emissione a ottobre 2023 del nuovo prestito obbligazionario, acuito dall'impatto negativo del risultato delle partecipazioni e della gestione valutaria.

Le imposte di periodo sono pari a 28,6 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 31,5%.

L'utile netto si attesta a 62,2 milioni di euro (4,6% sui ricavi netti) ed è risultato in diminuzione rispetto al risultato del corrispondente periodo del precedente esercizio, che era stato pari a 85,7 milioni di euro (5,3% sul fatturato).

Settore navale

In migliaia di euro	30.09.2024	in %	30.09.2023	in %	Variazione	in %
Ricavi netti	32.075		17.578		14.497	82,5%
Risultato operativo ante ammortamenti (EBITDA)	-5.815	-18,1%	-6.778	-38,6%	963	14,2%
Risultato operativo (EBIT)	-6.685	-20,8%	-7.775	-44,2%	1.090	14,0%
Risultato prima delle imposte	-10.864	-33,9%	-11.542	-65,7%	678	5,9%
Risultato di periodo inclusa la quota di terzi	-8.343	-26,0%	-8.784	-50,0%	441	5,0%
Risultato di periodo del Gruppo (consolidabile)	-6.049	-18,9%	-6.369	-36,2%	320	5,0%
Posizione finanziaria netta	-93.119		-76.851		-16.268	-21,2%
Personale (unità)	219		213		6	2,8%

Con riferimento ai dati economici del **settore navale** (Intermarine S.p.A.), nel corso dei primi nove mesi del 2024 i ricavi netti di vendita (composti da fatturato e variazione dei lavori in corso su ordinazione) si sono attestati a 32,1 milioni di euro, rispetto ai 17,6 milioni di euro del corrispondente periodo del 2023. Gli avanzamenti di produzione, incluse le attività di ricerca e sviluppo ed il completamento delle costruzioni e consegne, hanno riguardato in particolare:

- la divisione Difesa, con 19,6 milioni di euro (8,2 milioni nel corso dei primi nove mesi del 2023), principalmente per avanzamenti nelle commesse relative all'ammodernamento cacciamine Classe Gaeta della Marina Militare Italiana e per lo sviluppo degli studi e prove sperimentali per la Marina Militare Italiana sui cacciamine di nuova generazione, nonché attività di riparazione/refitting/ammodernamento relative ai cacciamine Classe Termoli della Marina Militare Italiana;
- le divisioni *Fast Ferries* e *Yacht*, con complessivi 12,5 milioni di euro (9,4 milioni nel corso dei primi nove mesi del 2023), relative alla costruzione di una prima unità passeggeri e all'avvio di una seconda unità per un primario armatore del mercato italiano nonché nella progettazione di una commessa con VVFF.

A fronte di quanto in precedenza esposto si è registrato un risultato operativo (EBIT) nei primi nove mesi del 2024 negativo per 6,7 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio risultato negativo per 7,8 milioni di euro. A livello di risultato ante imposte si è registrata una perdita di 10,9 milioni di euro (rispetto ad un risultato ante imposte negativo per 11,5 milioni di

euro nel corrispondente periodo del 2023) mentre il risultato netto consolidabile per il Gruppo Immsi risulta essere al 30 settembre 2024 pari a negativi 6 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 6,4 milioni di euro registrata nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

In seguito al perfezionamento degli aspetti amministrativi del contratto firmato in data 26 luglio 2024 con NAVARM per la fornitura di unità navali per la ricerca e la bonifica delle mine - Cacciamine Nuova Generazione Costieri (CNG/C) e relativo supporto logistico integrato, il valore complessivo del portafoglio ordini della società si attesta al 30 settembre 2024 a circa 1.220,2 milioni di euro (ripartiti sia tra la divisione Difesa per 1.166,3 milioni di euro che le divisioni *Fast Ferries* e *Yacht* per 53,9 milioni di euro), rappresentati dalla parte residua dei contratti in essere che deve essere ancora sviluppata in termini di valore di produzione.

Dal punto di vista patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto, pari a 93,1 milioni di euro al 30 settembre 2024, risulta in incremento, principalmente per gli investimenti effettuati per l'ampliamento del sito produttivo di Sarzana, sia rispetto al saldo al 31 dicembre 2023, pari a 78,6 milioni di euro che rispetto al saldo di 76,9 milioni di euro del 30 settembre 2023.

Nel corso del primo semestre 2024, la controllante diretta RCN Finanziaria S.p.A., con lo scopo di ripatrimonializzare Intermarine S.p.A., ha rinunciato a crediti di natura finanziaria detenuti verso la controllata per un valore nominale pari a 6,7 milioni di euro apportando gli stessi ad una apposita riserva in conto futuro aumento di capitale targata RCN.

Eventi successivi al 30 settembre 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione

La formulazione di previsioni è strettamente legata alla necessità di una stabilità geopolitica ed economica che possa portare ad un positivo impatto sulla propensione all'acquisto dei consumatori.

Con riferimento al **settore immobiliare e holding**, la controllata Is Molas S.p.A. proseguirà le attività volte alla commercializzazione e al *renting* delle residenze realizzate nonché all'incremento dei clienti del Resort nella sua nuova proposta di design delle strutture ricettive, golfistiche e dell'Is Molas Beach Club.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione relativa al **settore industriale**, Il gruppo Piaggio, grazie ad un portafoglio di marchi iconici, conferma comunque di continuare a perseguire obiettivi di marginalità e produttività nella gestione dei costi di produzione, logistica e procurement, nella gestione di tutti i mercati internazionali, concentrando le risorse finanziarie sulla crescita. La mobilità leggera si sta ponendo come elemento *game-changer* per i problemi crescenti dei grandi agglomerati urbani e questo rappresenta un fattore di successo per il gruppo Piaggio.

In ragione di ciò sono confermati gli investimenti previsti in nuovi prodotti nel settore delle due ruote e in quello dei veicoli commerciali e il consolidamento dell'impegno sulle tematiche ESG. In Italia sono stati definiti importanti piani di investimento per i prossimi anni, così da essere pronti anche alla transizione energetica in atto. La decisione di verticalizzare lo sviluppo e la produzione degli asset strategici sarà la chiave per affrontare con efficienza le nuove tecnologie.

Relativamente al **settore navale**, nel corso del terzo trimestre 2024 si sono completate le previste procedure amministrative dell'importante contratto che in data 26 Luglio 2024 Intermarine S.p.A. e Leonardo S.p.A. hanno sottoscritto – nella forma di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa - con NAVARM - Direzione degli Armamenti Navali del Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti per la fornitura di unità navali per la ricerca e la bonifica delle mine - Cacciamine Nuova Generazione Costieri (CNG/C) e relativo supporto logistico integrato, del valore di 1,6 miliardi per la realizzazione di 5 Unità e di circa 1 miliardo in opzioni per il completamento del

programma. La quota di competenza di Intermarine è pari a circa il 73% del valore complessivo della commessa.

L'avvio del programma consentirà alla Marina Militare Italiana di dotarsi di cacciamine altamente innovativi che, grazie alle più moderne tecniche costruttive e ad avanzate soluzioni del sistema di combattimento in grado di garantire un livello elevato di integrazione e di automazione delle operazioni, rappresenteranno un unicum mondiale per capacità operative espresse e per tecnologie all'avanguardia nello specialistico settore di assetti per il controllo, la difesa dei fondali e delle infrastrutture critiche subacquee.

Gli obiettivi di Intermarine sono volti ora alla realizzazione dei contratti di recente acquisizione ed all'avvio della sopra menzionata commessa con Marina Militare Italiana, che garantisce un significativo incremento del portafoglio ordini e di conseguenza condizioni che permettano di ottimizzare la capacità produttiva per i prossimi anni. Continueranno, inoltre, le attività commerciali in tutti i *business* di operatività della società, cercando di cogliere ulteriori e favorevoli opportunità di mercato.